

## CHIARIMENTI COPROGETTAZIONE CENTRO ESTIVO

### 1) I piani di sicurezza e i protocolli di emergenza verranno forniti dal Comune?

Sì

### 2) Il Coordinatore è da considerarsi fuori rapporto educativo?

L'allegato 1 della deliberazione della Giunta Regionale 20 aprile 2018 n. 11-6760 prevede quanto segue:

*“La dotazione di personale dei centri di vacanza deve prevedere:*

- un coordinatore responsabile delle attività educative, ricreative e gestionali, di età non inferiore 18 anni, con esperienza almeno triennale debitamente documentata di educazione di gruppi di minori;*
- un operatore, di età non inferiore a 18 anni, ogni 10 minori e fino a 50 minori, di cui almeno uno abbia svolto un corso di primo soccorso; da 51 minori in su, oltre ai 5 operatori previsti con le modalità anzidette, un operatore ogni 15 minori;*
- personale ausiliario adeguato per quantità alle diverse esigenze legate all'espletamento del servizio...”*

Il coordinatore è pertanto da considerarsi fuori dal rapporto educativo, nel rispetto delle relative mansioni e del livello contrattuale.

### 3) Cosa si intende per personale ausiliario?

La presenza di personale ausiliario nei centri estivi è prevista dal sopraccitato allegato 1 della deliberazione della Giunta Regionale 20 aprile 2018 n. 11-6760.

Con riferimento al CCNL delle Coopertive Sociali, il personale ausiliario ricopre posizioni di lavoro che richiedono generiche conoscenze professionali e capacità tecnico-manuali per lo svolgimento di attività semplici, con autonomia esecutiva e responsabilità riferita solo al corretto svolgimento delle proprie attività, nell'ambito di istruzioni fornite per l'esecuzione di servizi o attività produttive anche utilizzando attrezzature o procedure semplici.

A titolo esemplificativo, il personale ausiliario di un centro estivo si occupa di compiti igienico-sanitari, come l'igiene personale dei bambini, del supporto e della collaborazione con gli educatori, della pulizia dei locali.

Buona parte del personale ausiliario è messa a disposizione della coprogettazione dal Comune stesso, il quale si occupa della pulizia dei locali. Anche il personale ausiliario per lo sporzionamento dei pasti in mensa è direttamente fornito dalla ditta di ristorazione.

**4) Cosa si intende con “compartecipare con proprie risorse al costo complessivo del progetto. Dette risorse non devono necessariamente consistere in somme di denaro, ma possono essere rappresentate dal loro corrispondente valore economico. Nel quadro economico del servizio, tale valore è stato stimato dall'Ente in euro 4.500,00 per il triennio. Detta stima è indicativa; il valore definitivo verrà stabilito dall'ETS all'atto della presentazione della PP e conseguentemente inserito nel PD”**

L'art. 6 del D.Lgs 36/2023 prevede che, nell'ambito dei principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale e dei rapporti con gli enti del Terzo settore, la pubblica amministrazione possa apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli enti del Terzo settore, sempre che gli stessi contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato.

In caso di applicazione di detti istituti, disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017 (tra cui la co-progettazione ex art. 55), non trova applicazione il Codice dei contratti.

Il Decreto Ministeriale n. 72 del 31/03/2021 all'oggetto "*Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed enti del Terzo settore negli artt. 55-57 del D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo settore)*" ha inoltre specificato quanto segue:

*"L'istituto della co-progettazione è disciplinato dal terzo comma dell'art. 55 CTS... la Corte costituzionale, qualificando l'istituto della co-progettazione, l'ha definita come modello che "non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico (n. 131 del 2020)..."*

*In ragione della peculiarità del rapporto di collaborazione attivato mediante co-progettazione, si ritiene che, di norma, agli ETS è richiesta una compartecipazione, mediante diverse forme, nei termini e con le modalità stabilite dalle Amministrazioni procedenti...*

*Con specifico riferimento all'eventuale apporto dell'attività prestata da volontari, esso potrà essere valorizzato attraverso l'applicazione, alle ore di attività di volontariato effettivamente svolte, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai contratti collettivi di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, ma – beninteso – senza possibilità di rimborsare detto apporto, neppure in forma forfettaria."*

Lo stesso DM, con riferimento alla convenzione che verrà sottoscritta a seguito della chiusura del procedimento e prima dell'avvio delle attività, individua, fra gli elementi salienti della stessa, "*il quadro economico risultante dalle risorse, anche umane, messe a disposizione dall'ente procedente e da quelle offerte dagli ETS nel corso del procedimento*"

La compartecipazione dell'Ente partner al progetto con risorse proprie è dunque necessaria. Ma dette risorse non sono costituite necessariamente da denaro.

Se, a titolo esemplificativo, nell'ambito del progetto di Centro estivo, l'ETS utilizza volontari, con funzione di animatori, per un certo monte-ore, il volontario (essendo appunto volontario) non verrà retribuito dall'ETS per la prestazione effettuata, ma l'ETS potrà quantificare, applicando il relativo costo orario contrattuale, il valore della manodopera impiegata e dichiararlo ai fini del progetto. Se non utilizza volontari, questa tipologia di risorsa non verrà valorizzata.

Analogo ragionamento può essere fatto nell'uso di beni (mezzi, materiali di consumo, etc..) già in possesso dell'ETS e posti a disposizione del progetto, il cui valore dovrà essere, in tal caso, proporzionato allo stato di usura, al valore di mercato ed alla quota parte d'impiego nel progetto.

Il Comune ha stimato in euro 4.500,00, per il triennio, il valore della compartecipazione dell'ETS. L'ETS ha facoltà di riquantificare l'importo in aumento o diminuzione.

Le risorse di co-partecipazione messe a disposizione dall'ETS non saranno, in alcun modo, rimborsate dal Comune.

Se l'ETS si avvale di lavoratori retribuiti, non inclusi fra le risorse messe a disposizione del progetto, dette voci di costo devono trovare copertura a mezzo delle altre risorse del progetto stesso e potranno essere rendicontate all'Ente quali voci di spesa.

### **5) Sarebbe possibile conoscere il numero preciso di utenti che hanno usufruito della mezza giornata nel triennio 2022/2024?**

Il dato 2022 non è noto.

Nell'anno 2023 hanno utilizzato il servizio a mezza giornata:

circa 7 bambini della scuola materna

2 bambini della primaria

1 bambino della secondaria di primo grado

Nell'anno 2024 hanno utilizzato il servizio a mezza giornata:

4 bambini della scuola materna

0 bambini della primaria

0 bambino della secondaria di primo grado

### **6) Cosa si intende con: "Non è previsto utile d'impresa per l'ETS"**

Come indicato al sopraccitato punto 4, l'art. 6 del D.Lgs 36/2023 prevede la possibilità per la pubblica amministrazione di utilizzare modelli organizzativi di amministrazione condivisa (come la co-progettazione) ma specifica che detti modelli sono privi di rapporti sinallagmatici.

Il Decreto Ministeriale n. 72 del 31/03/2021 all'oggetto "*Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed enti del Terzo settore negli artt. 55-57 del D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo settore)*" ha specificato che "*le risorse economiche, in ragione della natura giuridica della co-progettazione e del rapporto di collaborazione, che si attiva con gli ETS, sono da ricondurre ai contributi, disciplinati dall'art. 12 della legge n. 241/1990... In proposito, la rendicontazione delle spese è necessaria in ragione della riconducibilità delle risorse riconosciute agli ETS ai contributi...; pertanto, la relativa attività [di rendicontazione], sulla scorta degli orientamenti univoci della giurisprudenza amministrativa e contabile, dovrà essere analitica ed inerente alle attività svolte, posto che le amministrazioni pubbliche devono controllare il "corretto impiego delle risorse pubbliche, finanziarie e strumentali" (art. 93, comma 3, lett. e), CTS), ma anche degli eventuali beni pubblici messi a disposizione (ai sensi del richiamato art. 93, comma 4, CTS).*"

Analogamente si è espresso, in tema di gratuità e co-progettazione, il Consiglio di Stato con sentenza 4540/2024: "*Il che significa che deve escludersi qualsiasi forma di remunerazione, anche indiretta, dei fattori produttivi (lavoro, capitale), potendo ammettersi unicamente il rimborso delle spese ("le documentate spese vive, correnti e non di investimento, incontrate dall'ente": pag. 21 del parere).*

*In tale ottica si iscrive pertanto il dettato dell'art. 56 comma 2 del d.lgs. 117 del 2017, secondo cui "Le convenzioni di cui al comma 1 possono prevedere esclusivamente il rimborso alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale delle spese effettivamente sostenute e documentate..."*

Sulla base di quanto esposto in premessa, risulta chiaro che il concetto di utile d'impresa non trova riconoscimento all'interno del modello della coprogettazione e, conseguentemente, l'ETS non può avere disavanzo positivo.

**7) Nel punto: "Indicare in questa sede l'eventuale monte ore di volontariato, per ciascun anno scolastico, posto in essere nell'esecuzione del progetto." Cosa si intende per ore di volontariato?**

Detta citazione si trova inclusa all'interno dell'Avviso e, in particolare, nella sottosezione "*Mobilizzazione delle risorse proprie del proponente, intese come risorse umane, economiche e strumentali messe a disposizione dal proponente per la realizzazione del progetto. Indicare in questa sede l'eventuale monte ore di volontariato, per ciascun anno scolastico, posto in essere nell'esecuzione del progetto*", all'interno del quadro denominato "*Piano finanziario con indicazione della previsione delle spese*", con un peso complessivo di punti 10.

La formulazione del dettato significa che, nel caso in cui l'ETS si avvalga di volontari, può indicare il valore economico del monte ore del lavoro dei volontari all'interno della proposta progettuale, giacché lo stesso rientra fra le risorse proprie dell'ETS e concorre al raggiungimento del punteggio del criterio. Nell'ambito dello schema per la redazione della proposta progettuale, detto valore economico potrà essere inserito e descritto all'interno della tabella 2 e della tabella 4 (riga H) e costituirà uno degli addendi dell'importo indicato al rigo f) della tabella 1.

**8) Con che tempistiche verrà comunicata l'eventuale aggiudicazione del servizio?**

Decorso il termine di scadenza del bando, l'ETS che abbia presentato la migliore proposta progettuale verrà convocato il prima possibile al tavolo di coprogettazione per la definizione del progetto definitivo. Le operazioni potranno concludersi in una o più sedute, al termine delle quali si provvederà alla stipula della convenzione. E' comunque interesse delle parti concludere al più presto le suddette operazioni.

**9) Le tariffe rimarranno invariate per tutto il triennio?**

La definizione delle quote di iscrizione al servizio viene stabilita con cadenza annuale dal Comune ed approvate con Delibera di Giunta e possono conseguentemente subire variazioni nel corso del triennio. Il variare delle tariffe non comporta tuttavia utile di impresa per l'ETS coprogettatore. Si rammenta comunque che, come esplicitato dal bando, "*Qualora, nel corso del triennio di esecuzione del progetto, si rendessero necessarie modifiche alla coprogettazione approvata, il tavolo di coprogettazione ha facoltà di modificare, motivatamente, il progetto definitivo, anche per quanto attiene alle risorse messe a disposizione dello stesso.*"

**10) Allo SCHEMA PER LA REDAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE DEL CENTRO ESTIVO è possibile allegare della documentazione aggiuntiva per esplicitare meglio il progetto?**

Fatta salva la corretta ed integrale compilazione degli allegati, l'eventuale materiale integrativo verrà preso in considerazione solo in caso di dubbio rispetto a quanto esplicitato nei modelli predisposti dal Comune. In caso di incongruenza, i dati riportati negli allegati B e C saranno prevalenti.

**11) Verranno messi a disposizione dei pulmini comunali per uscite e gite? Se sì, quanti e quante volte a settimana?**

Il Comune dispone di uno scuolabus di proprietà, che, nel corso dell'edizione precedente del Centro estivo, è stato messo a disposizione del servizio con relativo autista per i soli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado. Nell'edizione trascorsa del Centro Estivo, è stato utilizzato con cadenza settimanale per accompagnare i minori in piscina o a piccole gite.

Nel presente bando esso non rientra fra le risorse messe a disposizione da parte del Comune stesso.

Si ritiene tuttavia che detto aspetto possa essere concordato nel tavolo di progettazione ed essere incluso nella redazione del progetto definitivo.

**12) I pasti per il personale educativo sono compresi nel servizio o dovranno essere pagati dal concessionario?**

Il costo del pasto del personale in servizio, nelle precedenti edizioni del Centro estivo, è stato sostenuto dal Comune. Nel presente bando esso non rientra fra le risorse messe a disposizione da parte del Comune stesso.

Si ritiene tuttavia che detto aspetto possa essere concordato nel tavolo di progettazione ed essere incluso nella redazione del progetto definitivo.

Il Responsabile del Servizio

Dr.ssa Letizia Antonella Spezzi